



Cod. Procedura: 2874

Sigla Progetto: PA_066_VI00004

Proponente: COMUNE DI SANTA FLAVIA

Progetto: “LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VERSANTE OVEST PROMONTORIO CAPO ZAFFERANO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO A TUTELA DEGLI INSEDIAMENTI ABITATIVI CUP: G37C2000004001 PROGETTO DEFINITIVO”

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale livello 1 Screening ai sensi dell’art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, D.A. n. 36 del 14/02/2022 e D.A. n. 237 del 29/06/2023, Allegato 1

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

Parere C.T.S. n.113 del 15.03.2024

Proponente	COMUNE DI SANTA FLAVIA
Sede Legale	VIA CASOLARE 136 -9017 – SANTA FLAVIA
Capitale Sociale	-----
Legale Rappresentante	Sindaco protempore – Irene Gullo (RUP)
Progettisti	R.T.P. : Mandatario: Ing. Antonio Li Puma Mandante: Ing. Maurizio Vella Mandante: Geol. Davide Siragusano Mandante: Arch. Carlo Castrenze Borzelliere Riccardo Baiamonte Dott. Agronomo
Località del progetto	SANTA FLAVIA (PA)
Data presentazione al dipartimento	02 novembre 2023, protocollo 80215
Data procedibilità	11/12/2023
Data Richiesta Integrazione Documentale	Audizione tecnica Proponente e CTS del 08.02.2024 e riscontro integrazioni prot. 12242 del 26/02/2024
Valore opera	€ 1.138.856,00
Versamento oneri istruttori	€ 2000
Conferenze di servizio	-----
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Mazzola Maria Maddalena
Contenzioso	Nessuno sulla base della documentazione fornita sul portale regionale



VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29/01/2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

VISTE le Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza di cui all'intesa in Conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato italiano del 28 dicembre 2019, n. 303.



VISTO il Decreto Assessore Territorio e Ambiente n. 36 del 14 febbraio 2022. Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007. (in GURS, Parte prima, n. 13 del 25-3-2022)".

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n° 170 del 26 giugno 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02 ottobre 2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07.11.2023 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09.11.2023 di rinnovo nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 373/GAB del 09.11.2023 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20.11.2023 di nomina di n. 1 componenti ad integrazione della CTS;

VISTA l'istanza 80215 del 02/11/2023 di attivazione della procedura di Valutazione Incidenza VINCA livello 1 Screening ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. per il "*Lavori di messa in sicurezza versante Ovest promontorio Capo Zafferano per la mitigazione del rischio idrogeologico a tutela degli insediamenti abitativi - CUP.G37C200004001- Progetto Definitivo*", perfezionata con nota acquisita al prot. DRA n. 87583 del 01/12/2023.

VISTA la nota Prot. DRA 89249 del 11/12/2023 con la quale il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" comunica la pubblicazione dell'istanza e la contestuale trasmissione alla CTS.



LETTI i documenti depositati dal proponente in data 02/11/2023 prot. 80215 per l'istanza di attivazione della procedura, di seguito elencati:

<u>Tipo documento</u>	<u>Descrizione</u>
01 - Istanza di attivazione della procedura	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
02 - Avviso al Pubblico	02 - AVVISO AL PUBBLICO
04 - Quietanza Oneri istruttori	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
	10 - FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE
30 - SHAPE FILES (ZIP)	30 - SHAPE FILES (ZIP)
99 - Altra Documentazione	TAV.01 RELAZIONE GENERALE
99 - Altra Documentazione	R1 RELAZIONE GENERALE PIANO COMPENSAZIONE RINATURALIZZAZIONE
	R.2 RELAZIONE DI INCIDENZA LIVELLO 1 DI SCREENING
99 - Altra Documentazione	COROGRAFIA DI INQUADRAMENTO
99 - Altra Documentazione	CARTA AREA ZSC
99 - Altra Documentazione	CARTA HABITAT
99 - Altra Documentazione	ORTOFOTO E PLANIMETRIA DI CANTIERE
99 - Altra Documentazione	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
99 - Altra Documentazione	PLANIMETRIA DI PROGETTO
99 - Altra Documentazione	CARTA DEI VINCOLI

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 87583 del 01/12/2023 con cui il proponente ha perfezionato istanza e trasmette le seguenti integrazioni:

- copia della quietanza di pagamento del contributo per le spese d'istruttoria;
- corografia e planimetria dell'intervento georeferenziate in formato file .shp

PREMESSE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CONSIDERATO che, dall'esame degli elaborati progettuali depositati, si evince che la finalità principale della progettazione esaminata consiste nella protezione dalla caduta di massi dalla parete rocciosa del versante Est di Monte Catalfano a salvaguardia dei fabbricati e della viabilità che insistono nella zona antropizzata del suddetto versante con la presenza di insediamenti residenziali. Gli interventi ricadono in aree con una suscettività ai fenomeni franosi evidenziata nella cartografia ufficiale del PAI dove sono indicati fenomeni franosi di tipo crollo in stato di attività che conferiscono all'area in oggetto elevati livelli di pericolosità e di rischio, difatti il versante interessato ai lavori in progetto è classificato dal PAI a rischio R4 e pericolosità P4.

QUADRO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che le aree di progetto ricadono all'interno delle seguenti aree sottoposte a vincoli:

- Sito Natura 2000 - ZSC ITA020019 "Rupi di Catalfano e Capo Zafferano"
- Vincolo paesaggistico Legge n. 1497/39, conservando efficacia a tutti gli effetti, come indicato nel D.lgs. 42/2004, art. 157.
- Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona del territorio Comunale di Santa Flavia DPRS 6 settembre 1967 (857)
- Vincolo idrogeologico R.D. 3267/1923
- Rete ecologica siciliana – Nodo Res
- Territori coperti da foreste e boschi D.lgs. 42/2004, art. 142 lett. G e s.m.i.
- Territori costieri per una fascia di 300 m dalla battigia D.lgs. 42/2004, art. 142 lett. A e s.m.i.
- Fascia di rispetto di 200 m dai boschi Legge Regionale 78/76, art. 15, lett. E



- PAI : Bacino Idrografico del Fiume Milicia (035) Area Territoriale tra il bacino del Fiume Milicia e il bacino del Fiume San Leonardo (034) Area Territoriale tra il bacino del Fiume Milicia e il bacino del Fiume Eleuterio (036), area con Codice 036-6BA-009 PERICOLOSITA 4- RISCHIO 4

CONSIDERATO e VALUTATO che, in relazione ai vincoli presenti nell'area di progetto il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

VISTO il DM 21/12/2015 di Designazione di 118 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana, fra cui rientra il sito di tipo B, con codice ITA020019 "Rupi di Catalfano e Capo Zafferano", di Ha. 340.

VISTA la Circolare ARTA Prot. n. 47993 li 23 agosto 2012 sull'aggiornamento dei perimetri e dei Formulari Standard dei Siti "Natura 2000, che interessa il sito in esame per le modifiche legate ad un allineamento del perimetro vigente alle coordinate Gauss-Boaga mediante la sua riproiezione, nell'area oggetto dei lavori.

VISTO lo strumento di gestione della Z.S.C. ITA020019 "Rupi di Catalfano e Capo Zafferano" dove insiste l'area di progetto: PdG "Promontorio del Palermitano e Isola delle Femmine" redatto dal beneficiario finale Azienda Regionale Foreste Demaniali ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000", che interessa i Siti Natura 2000 di seguito elencati: ITA020019 "Rupi di Catalfano e Capo Zafferano", ITA020014 "Monte Pellegrino", ITA020006 "Capo Gallo", ITA02005 "Isola delle Femmine", approvato con DDG 563/2010 del 16.08.2010.

QUADRO PROGETTUALE

ANALIZZATI gli elaborati planimetrici e tecnici allegati al progetto si evince che gli interventi in progetto sono riassunti in:

- disgreggio di limitati blocchi rocciosi più instabili e collocazione di nuova barriera paramassi nel versante detritico, sotto la parete rocciosa e sovrastante il complesso dei fabbricati condominiali.
- realizzazione di 3 file di barriere paramassi: Barriera paramassi n°1 avente uno sviluppo longitudinale di 80 m, costituita da rete metallica, avente un'altezza di 7,0 m; Barriera paramassi n° 2 avente uno sviluppo longitudinale di 120 m, costituita da rete metallica, avente un'altezza di 4,0 m; Barriera paramassi n° 3 avente uno sviluppo longitudinale di 80 m, costituita da rete metallica, avente un'altezza di 7,0 m;
- ripristino e pulizia della viabilità forestale esistente, con opere di livellamento della sede della stradella, per dare funzionalità alla stradella e consentire ai mezzi di raggiungere la zona ove saranno installate le nuove barriere.
- installazione di dispositivi elettronici per l'allertamento in caso di caduta di massi.
- taglio di circa 20÷30 alberi di alto fusto di *Pinus spp.* e di alcuni esemplari arbustivi della macchia
- realizzazione di un piano di compensazione mediante interventi di rinaturalizzazione dei luoghi tramite l'inserimento di specie vegetali arbustive e arboree, coerenti con gli habitat naturali presenti e potenziali della ZSC ITA020019 "Rupi di Catalfano e Capo Zafferano" reperiti da vivai autorizzati della Regione Siciliana, munite di certificazione di produzione.



CONSIDERATO e VALUTATO che l'area individuata per l'installazione delle barriere si trova nel versante detritico sottostante le pareti rocciose che rappresentano il sito a maggior valenza ambientale sia per la flora rupestre che ne caratterizza l'habitat e sia per l'avifauna che utilizza le pareti come sito di nidificazione.

CONSIDERATO che dagli elaborati si evince che il progetto persegue l'obiettivo generale di eliminare i pericoli derivanti dal distacco di materiale lapideo dal versante roccioso sovrastante la zona residenziale.

RILEVATO che nel format proponente si dichiara che: *I lavori verranno svolti nel periodo compreso tra giugno e metà ottobre; epoca di minore disturbo all'eventuale avifauna di interesse. Gli interventi di rinaturalizzazione mediante piantumazione manuale di piantine di specie vegetali appartenenti alla vegetazione naturale reale e potenziale del sito possono e dovrebbero avvenire anche ad inizio inverno, con un cronoprogramma lavori stabilito in una durata massima di 8 mesi.*

RILEVATO dal geoportale SIVVI che in prossimità dell'area di progetto e nel sito Natura 2000 non insistono altre procedure e lavori.

CONSIDERATO e VALUTATO che, negli elaborati di Relazione Incidenza, il proponente prevede l'adozione delle seguenti misure al fine di limitare possibili disturbi in fase di cantiere:

- *la fase di cantiere, sistemazione stradella forestale, disaggio, taglio alberi, cippatura, esbosco e allestimento para-massi verrà effettuata solo nel periodo compreso tra giugno e fine ottobre, e comunque al di fuori del periodo di riproduzione e nidificazione delle specie di interesse comunitario;*
- *l'intervento di disaggio, per alcuni tratti della parete rocciosa e per alcuni elementi lapidi, avverrà solo dopo avere verificato, che non siano presenti nidi di rapaci di interesse comunitario;*
- *al fine di non arrecare costipamento del terreno verranno utilizzati escavatori gommati;*
- *durante le operazioni di cantiere, al fine di evitare il rischio di dispersioni di oli ed inquinanti nel terreno, al termine di ogni giornata lavorativa, si ricoveranno i mezzi in aree opportunamente predisposte e dotate di impermeabilizzazione del suolo;*
- *la ripulitura della stradella di servizio forestale, avverrà manualmente e/o con mezzo meccanico senza aggiunta di alcun elemento di sottofondo e/o manto di usura e livellamento superficiale mediante mezzo meccanico di interesse alla sola larghezza dalla preesistente viabilità forestale.*
- *l'organizzazione dell'area logistica di cantiere avverrà mediante decespugliamento manuale e con decespugliatore dalla vegetazione sinantropica e arbustivo mediante diserbo meccanico e livellamento superfice senza riporto di alcun materiale terroso/pietrisco, da eseguir manualmente, avendo tuttavia cura di non eliminare, se possibile, vegetazione naturale arbustiva ivi presente;*
- *l'organizzazione dell'area inserimento barriere, avverrà mediante liberazione dell'ingombro tramite decespugliamento manuale, da eseguire in modo localizzato, livellamento del suolo di fondazione piastre di ancoraggio montanti da eseguire rigorosamente a mano;*
- *la movimentazione meccanica delle attrezzature e materiali e l'esbosco avverrà lungo la viabilità forestale ripristinata e lungo la viabilità presente;*
- *il fissaggio delle piastre su fondazione avverrà mediante iniezione di intasamento e perforazione tramite trapano meccanico. Senza utilizzo di cemento e fondazioni in cemento armato;*
- *la preparazione del suolo e dell'impianto di rinaturalizzazione, verranno eseguite senza lavorazioni del terreno e le aperture delle buche devono essere realizzate a mano ed avere idonee dimensioni per ospitare le giovani piantine;*



- la messa a dimora delle piantine avverrà nel periodo tardo autunno fine inverno (massimo prima decade di marzo), la pacciamatura sarà contestuale, e verrà attuata mediante utilizzo di ramaglia intera di piante morte precedentemente presenti in loco;
- le piantine forestali, proverranno da vivai autorizzati della Regione Siciliana, munite di certificazione di produzione e coltivazione e possedere determinati requisiti di idoneità;
- gli interventi di piantumazione non dovranno pregiudicare la sopravvivenza dei nuclei di vegetazione arborea e arbustiva presenti.

CONSIDERATO che il Proponente nella “Relazione incidenza Ambientale” riporta l’ortofoto con sovrapposizione degli Habitat di interesse comunitario dell’area di progetto.

VALUTATO che dalla sovrapposizione degli interventi con la carta degli habitat del sito Natura 2000 inserito nel Piano di Gestione dei “Promontori del Palermitano e Isola delle Femmine”, risulta interessato in maniera parziale l’habitat prioritario 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, dagli interventi passivi per il posizionamento della barriera paramassi, mentre le aree di deposito cantiere e gli altri interventi si collocano su aree non interessate da habitat di interesse comunitario.

CONSIDERATO che nella relazione d’incidenza ambientale il proponente afferma che:

Habitat natura 2000 riscontrati sono:

6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-brchypodietea)*

8214 Versanti calcarei dell’Italia meridionale

Habitat natura 2000 interessati dai lavori:

6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-brchypodietea)*

Estensione/dati habitat 6220: 173,53 Ha, rappresentatività C, stato di conservazione B*

Superficie Habitat interessata dai lavori: 4000 mq.

Importanza ecologica: area di foraggiamento per numerosi passeriformi e di diverse relazioni trofiche per gli insettivori e i predatori rapaci, mammiferi e rettili.

Specie riferite all’art. 4 D. 2009/147/EC e inserite nell’allegato II della D. 92/43/CEE e loro stato di valutazione: potrebbero essere presenti; si menziona il Falco peregrinus (da Formulario Standard: type P, Cat. C).”

CONSIDERATO che nella relazione d’incidenza ambientale il proponente afferma che “l’intervento di disaggio, per alcuni tratti della parete rocciosa e per alcuni elementi lapidi, avverrà solo dopo avere verificato, che non siano presenti nidi di rapaci di interesse comunitario;”

CONSIDERATO che nella relazione d’incidenza ambientale il proponente afferma che sono verificate e valutate le seguenti incidenze potenziali:

Danneggiamento habitat comunitari: non presente

Frammentazione habitat comunitari: non presente

Perdita habitat comunitari: inerente al 6220, valore da progetto: 00.04.00 Ha, estensione habitat: 175,53 Ha, percentuale interessata (0,28%) = IRRISORIA*

Perturbazione di specie: IRRISORIA e/o NON PRESENTE, considerata l’epoca di intervento e alle successive verifiche di eventuale presenza di nidi di specie di uccelli di interesse comunitario

Perdita diretta delle specie ed il possibile danneggiamento/riduzione dei loro habitat di specie: non presente”

Interferenza reti ecologica: non presente

Possibili effetti cumulo con altre iniziative che insistono sulla medesima area: non presente



Possibili effetti indiretti sul sito Natura 2000: non presenti”

CONSIDERATO E VALUTATO che a seguito di audizione tecnica, svoltasi in data 08.02.2024, al fine di analizzare gli aspetti progettuali che presentavano elementi di incertezza, sono state evidenziate due criticità, sugli elementi progettuali analizzati.

VALUTATA la successiva nota integrativa di risposta al verbale di audizione tecnica trasmessa da proponente in data 26/02/2024 prot.12242, al fine di chiarire le criticità rilevate, che nel dettaglio si può riassumere così di seguito:

- – Criticità 1: Perdita habitat prioritario 6220*

Il proponente dichiara che è stato impropriamente utilizzato il termine perdita di habitat nell’elaborato R2 – relazione di incidenza Fase 1 di screening; per indicare e descrivere, in virtù degli interventi di rinaturalizzazione, una futura successione progressiva evolutiva della prateria in serie di vegetazione più complesse, appartenenti alla gariga, alla macchia, fino alla ricostituzione della vegetazione climax della macchia foresta;

- che la superficie di habitat prioritario 6220* interessata all’intervento di rinaturalizzazione, mediante piantumazione di specie arbustive appartenente alla vegetazione potenziale del sito di macchia/foresta, è di circa Ha 00.40.00 (4000 mq=800 mq zona1+ 3200 mq zona3), come giustamente individuato in progetto elaborato R1 pag. 33-34;

- che l’intervento non comporterà alcuna perdita di habitat prioritario 6220*, in quanto si procederà solo alla piantumazione di piantine di 1 anno in fitocelle, senza arrecare danno alla vegetazione naturale presente;

- che non sono riscontrate incidenze significative all’habitat prioritario 6220*;

- che l’intervento, Piano di compensazione relativa alla zona SIC ITA020019 "Rupi di Catalfano e Capo Zafferano"- Lavori di messa in sicurezza versante Ovest promontorio Capo Zafferano per la mitigazione del rischio idrogeologico a tutela degli insediamenti abitativi - CUP.G37C2000004001- Progetto Definitivo, è direttamente connesso e necessario alla gestione del sito in accordo al PdG (B2 Obiettivi di riqualificazione/ripristino dell’integrità ecologica), nei seguenti obiettivi specifici: Favorire lo sviluppo della biodiversità incrementando sia il numero delle specie che l’eterogeneità ambientale; Riconversione degli impianti forestali verso tipologie vegetazionali coerenti con gli habitat presenti e potenziali.

- – Criticità 2: Localizzazione ed entità delle superfici interessate dagli interventi di disaggancio elementi lapidei

Il proponente ha fornito ulteriore livello di dettaglio ed approfondimento sulla criticità rilevata e sulla tipologia d’intervento prescelta, con la posa in opera delle opere di difesa passiva, in grado di arrestare blocchi rocciosi fino ad una certa volumetria sulla base delle caratteristiche specifiche di tali opere e della ricostruzione aleatoria delle traiettorie dei massi in caduta dai fronti rocciosi, limitando il disaggancio solo a limitati blocchi rocciosi più instabili. Inoltre si precisa che dall’esame della flora reale presente in parete, oltre alle casmofite si rilevano numerose specie alloctone invasive naturalizzate, tra cui l’Opuntia spp.; neofite che insieme al Pennisetum setaceum stanno arrecando seri danni alla flora e alla vegetazione naturale, interessando anche l’habitat di parete e le praterie, Per quanto riguarda l’aspetto relativo alla presenza di specie faunistiche, si dichiara che, l’intervento di disaggancio avverrà solo dopo avere verificato che non siano presenti nidi di rapaci di interesse comunitario e nel periodo compreso tra giugno e ottobre, ed interesserà solo quei blocchi più instabili della parete, non comportando alcun danno alla habitat 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofica, che si rileva in maniera discontinua, soprattutto nelle sporgenze, nicchie e fessurazioni della parete; l’eventuale disaggancio, non corrisponde in tutti i casi il distacco delle plantule dalla parete, in virtù di quanto sopra esposto, e dal fatto che non necessariamente nei blocchi interessati, sono presenti specie dell’habitat 8210.



CONSIDERAZIONI e VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO e VALUTATO che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) sono i “Lavori di messa in sicurezza versante Ovest promontorio Capo Zafferano per la mitigazione del rischio idrogeologico a tutela degli insediamenti abitativi nel comune di Santa Flavia in provincia di Palermo”.

CONSIDERATO che l’area di progetto ricade all’interno del sito Natura 2000 ZSC ITA020019 Rupì di Catalfano e Capo Zafferano di Ha. 340, giusto DM 21/12/2015 di Designazione della Regione Siciliana;

CONSIDERATO che l’intervento progettuale è ubicato a distanza di circa 400 metri dal Sito Natura 2000 cod. ZSC IT 020052 Fondali di Capo Zafferano .

VISTO lo Standard Data Form del sito Natura 2000 ZSC ITA020019 Rupì di Catalfano e Capo Zafferano;

VISTO il relativo piano di gestione “Promontorio del Palermitano e Isola delle Femmine”, approvato con DDG 563/2010 del 16.08.2010;

CONSIDERATO e VALUTATO che gli effetti potenziali della realizzazione delle opere di progetto sui siti Natura 2000 avranno carattere temporaneo per la sola fase di cantiere.

VALUTATE le criticità rilevanti descritte nel PdG “Promontorio del Palermitano e Isola delle Femmine”, approvato con DDG 563/2010 del 16.08.2010; - Codice minaccia: 943 SMOTTAMENTI, in particolare, la criticità potenziale determinata dagli interventi di consolidamento talvolta necessari per la messa in sicurezza che, se condotti senza tenere conto delle esigenze degli habitat e delle specie, possono compromettere il loro stato di conservazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che l’area individuata per l’installazione delle barriere si trova nel versante detritico sottostante le pareti rocciose che rappresentano il sito a maggior valenza ambientale del sito Natura 2000 interessato, sia per la flora rupestre che ne caratterizza l’habitat e sia per l’avifauna che utilizza le pareti come sito di nidificazione e che a seguito degli approfondimenti richiesti con il verbale di audizione tecnica, si può affermare che l’eventuale disgregazione di alcuni blocchi instabili in parete, non comporta alcun danno all’habitat 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofica, in quanto questo, per la condizione edafica dei luoghi, non si diffonde come copertura continua, ma più che altro in maniera discontinua nella parete rocciosa. L’eventuale disgregazione evidenziata nel rilievo di dettaglio fornito, non corrisponde in tutti i casi il distacco delle plantule dalla parete, in virtù di quanto sopra esposto, e dal fatto che non necessariamente nei blocchi interessati, sono presenti specie dell’habitat 8210, mentre si interverrà, nel caso in cui si rilevi la presenza di specie alloctone (opuntia, pennisetum), con la loro rimozione dal sito di disgregazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto interessa una porzione di superficie con la presenza di habitat prioritario 6220* - Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea;

CONSIDERATO e VALUTATO che, a fronte dell’esecuzione degli interventi sulle superfici interessate dall’habitat 6220* - Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, il proponente prevede la realizzazione di un intervento di piantumazione di specie arbustive appartenente alla vegetazione potenziale del sito di macchia/foresta, su circa Ha 00.40.00 (4000 mq=800 mq zona1+ 3200 mq zona3).



CONSIDERATO e VALUTATO che

- l'intervento non comporterà alcuna perdita di habitat prioritario 6220*, in quanto si procederà solo alla piantumazione di piantine di 1 anno in fitocelle, senza arrecare danno alla vegetazione naturale presente;
- che non sono riscontrate incidenze significative all'habitat prioritario 6220*;
- che l'intervento per i Lavori di messa in sicurezza versante Ovest promontorio Capo Zafferano per la mitigazione del rischio idrogeologico a tutela degli insediamenti abitativi - CUP.G37C2000004001- Progetto Definitivo, è direttamente connesso e necessario alla gestione del sito in accordo al PdG (B2 Obiettivi di riqualificazione/ripristino dell'integrità ecologica), in riferimento ai seguenti obiettivi specifici:
- Favorire lo sviluppo della biodiversità incrementando sia il numero delle specie che l'eterogeneità ambientale;
- Riconversione degli impianti forestali verso tipologie vegetazionali coerenti con gli habitat presenti e potenziali.

VALUTATO complessivamente che le informazioni riportate nello Studio di incidenza e nella nota di risposta all'audizione tecnica, si ritengono sufficienti ad escludere ragionevolmente possibili interferenze negative significative con habitat naturali e specie di interesse comunitario tutelate dalla rete NATURA 2000 ;

In considerazione di ciò, con le informazioni riportate negli elaborati progettuali valutati, si possono escludere interferenze dirette con gli habitat di Interesse Comunitario tutelate dalla Rete Natura 2000 ed interessati dagli interventi;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Per quanto sopra considerato e valutato, si ESPRIME parere POSITIVO di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello I – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per i Lavori di messa in sicurezza versante Ovest promontorio Capo Zafferano per la mitigazione del rischio idrogeologico a tutela degli insediamenti abitativi - CUP:G37C2000004001 - Progetto Definitivo.

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	"Lavori di messa in sicurezza versante Ovest promontorio Capo Zafferano per la mitigazione del rischio idrogeologico a tutela degli insediamenti abitativi"
Tipologia P/P/I/A:	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi: <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. <input checked="" type="checkbox"/> X Altro (specificare) Lavori di messa in sicurezza versante ovest promontorio Capo Zafferano per la mitigazione del rischio idrogeologico da eseguirsi sul versante est del Monte Catalfano
Proponente:	Comune di Santa Flavia – Città Metropolitana di Palermo
<p>La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:</p>	
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA	
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
Regione: SICILIA Comune: Comune di Santa Flavia – Città Metropolitana di Palermo Prov.: PA Località/Frazione: versante est del Monte Catalfano Indirizzo: versante est di Monte Catalfano	Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input checked="" type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali
Particelle catastali:	Foglio di mappa N° 2 part. 21-22-36-52-859-375

Allegato 3

(se ritenute utile e necessarie)



Zona costiera



Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.:	LAT.	38°06' 12 21"N				
	LONG.	13°31' 46 24"E				

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione di piano o programma)*:

.....

.....

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/I/A	SI		<input type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	SI	
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano	NO		<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili	NO	
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma	SI		<input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio	SI	
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI		<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: - RELAZIONE SCREENING INCIDENZA AMBIENTALE – 1° livello	SI	
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	SI		<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI		<input type="checkbox"/> Altro:		
<input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI		<input type="checkbox"/> Altro:		
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI NO

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 6:

.....

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione presentata dal proponente):

L'area di progetto è ubicata nel territorio del Comune di Santa Flavia sul versante est del Monte Catalfano. L'obiettivo principale della progettazione in esame è la protezione dalla caduta di massi, dalla parete rocciosa del versante Est di Monte Catalfano, a salvaguardia dei fabbricati e della viabilità che insistono nella zona antropizzata del suddetto versante dove si sviluppa anche un residence condominiale.

Il versante interessato ai lavori in progetto è classificato dal PAI a rischio R4-P4 e di conseguenza ci si pone l'obiettivo di giungere alla mitigazione del rischio connesso ai fenomeni di crollo.

Gli interventi in progetto sono quindi riassunti in:

- disaggio di limitati blocchi rocciosi più instabili ed alla collocazione di nuova barriera paramassi nel versante detritico, sotto la parete rocciosa e sovrastante il complesso dei fabbricati condominiali.
- realizzazione di 3 file di barriere paramassi: Barriera paramassi n°1 avente uno sviluppo longitudinale di 80 m, costituita da rete metallica, avente un'altezza di 7,0 m; Barriera paramassi n° 2 avente uno sviluppo longitudinale di 120 m, costituita da rete metallica, avente un'altezza di 4,0 m; Barriera paramassi n° 3 avente uno sviluppo longitudinale di 80 m, costituita da rete metallica, avente un'altezza di 7,0 m;
- ripristino e pulizia della viabilità forestale esistente, con opere di livellamento della sede della stradella, per dare funzionalità alla stradella e consentire ai mezzi di raggiungere la zona ove saranno installate le nuove barriere.
- installazione di dispositivi elettronici per l'allertamento in caso di caduta di massi.
- taglio di circa 20÷30 alberi di alto fusto di Pinus spp. e di alcuni esemplari arbustivi e della macchia mediterranea nell'area di inserimento delle barriere; pertanto, è stata prevista la realizzazione di un Piano di compensazione mediante interventi di rinaturalizzazione dei luoghi tramite l'inserimento di specie vegetali arbustive e arboree, coerenti con gli habitat naturali presenti e potenziali della ZSC ITA020019 "Rupi di Catalfano e Capo Zafferano" e reperiti presso vivai autorizzati dalla regione Siciliana.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _____	
		IT _____	
		IT _____	
ZSC	cod.	IT _____	
		ITA 020019	Rupi di Catalfano e Capo Zafferano
		IT _____	
ZPS	cod.	IT _____	
		IT _____	

<p>Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione</p>	<p style="text-align: center;"><u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u></p> <p>SITO ZSC ITA020019 "Rupi di Catalfano e Capo Zafferano"</p> <p>Decreto istitutivo: DM 21/12/2015 - Designazione di 118 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana.</p> <p>Circolare ARTA Prot. n. 47993 li 23 agosto 2012 sull'aggiornamento dei perimetri e dei Formulari Standard dei Siti "Natura 2000, (per la parte di ripermetrazione del sito in esame)</p> <p>Strumento di gestione: L'area di progetto ricade nella Z.S.C. ITA020019 "Rupi di Catalfano e Capo Zafferano"; PIANO DI GESTIONE : "Promontorio del Palermitano e Isola delle Femmine" redatto dal beneficiario finale Azienda Regionale Foreste Demaniali ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000", che interessa i Siti Natura 2000 di seguito elencati: ITA020019 "Rupi di Catalfano e Capo Zafferano", ITA020014 "Monte Pellegrino", ITA020006 "Capo Gallo", ITA020005 "Isola delle Femmine", approvato con DDG 563/2010 del 16.08.2010</p> <p style="text-align: center;"><i>(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)</i></p>
<p>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91:</p> <p>Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i.</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i>:</p> <p>Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto <i>(se utile)</i>:</p> <p>.....</p>

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?

(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)

Si No

Se, Sì, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: (nessun parere presente sul portale)

Indicare eventuali vincoli presenti:

- Vincolo paesaggistico Legge n. 1497/39, conservando efficacia a tutti gli effetti, come indicato nel D.lgs. 42/2004, art. 157.
- Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona del territorio Comunale di Santa Flavia DPRS 6 settembre 1967 (857)
- Vincolo idrogeologico R.D. 3267/1923
- Rete ecologica siciliana- nodi RES
- Territori coperti da foreste e boschi D.lgs. 42/2004, art. 142 lett. G e s.m.i.
- Territori costieri per una fascia di 300 m dalla battigia D.lgs. 42/2004, art. 142 lett. A e s.m.i.
- Fascia di rispetto di 200 m dai boschi Legge Regionale 78/76, art. 15, lett. E
- PAI : Bacino Idrografico del Fiume Milicia (035) Area Territoriale tra il bacino del Fiume Milicia e il bacino del Fiume San Leonardo (034) Area Territoriale tra il bacino del Fiume Milicia e il bacino del Fiume Eleuterio (036) Codice 036-6BA-009 PERICOLOSITA 4- RISCHIO 4

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. **ZSC IT 020052 Fondali di Capo Zafferano** (distanza dal sito: circa 400 metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

Si No

Se, **Si**, descrivere perchè:

La distanza dai siti Natura 2000 indicati e la discontinuità fisica, dal sito di progetto e la tipologia di opere valutate, sono tali da escludere incidenze sul sito esterno all'area interessata dai lavori

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 10).

SI NO

Se, **No**, perchè:

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito ITA 020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	B	Prevenzione e controllo degli incendi Programmi di monitoraggio e/o ricerca - Studio dinamiche evolutive Eradicazione di specie infestanti alloctone Recupero di aree incendiate attraverso	<ul style="list-style-type: none"> • Pascolo -medio • Incendi-molto alto • piantagione artificiale -molto alto • antagonismo dovuto all'introduzione di specie – molto alto • altre attività urbanistiche, industriali e attività similari-

		interventi di rinaturalizzazione con specie autoctone Rinaturazione di impianti boschivi artificiali	alto <ul style="list-style-type: none"> • Discariche, bonifiche e prosciugamenti in genere- alto • Erosione -alto
8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A	Studio di fattibilità per interventi di consolidamento dei versanti con tecniche non invasive di ingegneria naturalistica	<ul style="list-style-type: none"> • Incendi-medio • Prelievo flora -medio • antagonismo dovuto all'introduzione di specie – medio • Discariche, bonifiche e prosciugamenti in genere- alto • smottamenti -medio
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>	Si tratta di un biotopo di rilevante interesse storico-archeologico, naturalistico ed ambientale, il quale si estende complessivamente per una superficie di circa 322 ettari, interessando il territorio dei comuni di Bagheria e S. Flavia (provincia di Palermo). L'area del SIC include gli aspri promontori costieri di Capo Mongerbino e Capo Zafferano (m 226), oltre ai soprastanti rilievi di Monte Catalfano (m 376) e Cozzo S. Pietro (m 345); fra le altre cime vanno ricordate quelle di M. Rice (m 284), Serra Innocenti (m 247) e del crinale posto ad est di Cavallo di Mezzo (m 359). Nella parte settentrionale ed orientale si sviluppano irte falesie rocciose, mentre i versanti a sud/sud-est declinano verso l'interno mantengono una morfologia meno acclive, anche se abbastanza aspra ed accidentata. Dal punto di vista geologico si tratta di terreni carbonatici delle Unità Imeresi, mentre sotto l'aspetto bioclimatico, il territorio rientra prevalentemente nell'ambito della fascia termomediterranea, con ombrotipo subumido inferiore. Il paesaggio vegetale risente notevolmente delle intense utilizzazioni del passato, denotando una fisionomia alquanto denudata e monotona, assai comune a quella degli altri rilievi calcarei della fascia costiera della Sicilia nord-occidentale. Domina incontrastata la prateria ad Ampelodesma, formazione secondaria floristicamente impoverita dal perpetrarsi dell'azione del fuoco; negli stessi ambiti sono stati talora effettuati impianti forestali artificiali, attraverso l'utilizzo di conifere estranee al territorio (generi Pinus, Eucalyptus, Cupressus, ecc.), anch'essi peraltro ridimensionati dagli incendi. Lungo la fascia costiera si rileva una diffusa urbanizzazione, tendenti ad espandersi negli stessi agrumeti che un tempo caratterizzavano la mitica Conca d'Oro. La vegetazione potenziale della stessa area è prevalentemente da riferire alle seguenti serie:-della Palma nana (Pistacio-Chamaeropo humilis sigmetum), lungo i versanti subcostieri;- della Quercia spinosa (Chamaeropo-Quercus calliprini sigmetum), sui versanti detritici di nord-est;-dell'Olivastro (Oleo-Euphorbia dendroides sigmetum), sulle cenge e le creste rocciose più aride (versante sud);-del Leccio e del Lentisco (Pistacio-Quercus ilicis sigmetum), nella parte alta del tavolato.-Alle succitate serie sono altresì da aggiungere le microgeoserie legate a condizioni edafiche particolari, come nel caso delle pareti rocciose, delle scogliere, etc.. (Standard data forms.)		
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?			
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?		

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SI NO

Se, **No**, perché:

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

- 1.
2.
3.
4.
5.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 6, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

SI NO

Se **SI**, perché:

Considerato e Valutato che dell'esame degli elaborati di progetto e dello Studio di incidenza pubblicati sul Portale SI-VVI Valutazioni Ambientali, la CTS ha ritenuto di chiedere al Proponente alcuni chiarimenti in merito ad alcuni aspetti progettuali , che presentavano elementi di incertezza e criticità.



**5.3 -
Analisi di
eventuali
effetti
cumulativi
di altri
P/P/I/A**

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

SI NO

Se, Si, quali:

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1 NESSUNO – dal controllo del portale non si evincono altre procedure sul sito.

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

E' stata richiesta audizione tecnica in data 08.02.2024 per analizzare gli aspetti progettuali.

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

1) Risposta alla richiesta Integrazioni del 26/02/2024 prot. DRA 12242 SI NO

2) SI NO

3) SI NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 10)

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

1) SI NO

2) SI NO

3) SI NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**)

.....
.....

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se **SI**, quali:

- 1.
- 2.
- 3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

se **SI**, quali:

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **No**, perché:

.....
.....

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

No

- Si
- Permanente
- Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

No

- SI
- Permanente
- Temporaneo

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:

specie: Falco peregrinus

(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)

No

- Si
- Permanente
- Temporaneo

Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)*

specie:

N. coppie, individui, esemplari da SDF:

No

- SI
- Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:

<p>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</p> <p>specie:</p> <p>tipologia habitat di specie:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
--	--	---

8.3 – Valutazione effetti cumulativi

Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?

SI NO

Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:

.....

8.4 – valutazione effetti indiretti

La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?

SI NO

Se **Si**, quali:

.....

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, **Si**, perché:

.....

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO**Conclusioni e motivazioni (parere motivato):** (n.b. da riportare nel parere di screening)

CONSIDERATO e VALUTATO che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) sono i "Lavori di messa in sicurezza versante Ovest promontorio Capo Zafferano per la mitigazione del rischio idrogeologico a tutela degli insediamenti abitativi nel comune di Santa Flavia in provincia di Palermo".

Gli interventi ricadono in aree con una suscettività ai fenomeni franosi evidenziata nella cartografia ufficiale del PAI dove sono indicati fenomeni franosi di tipo crollo in stato di attività che conferiscono all'area in oggetto elevati livelli di pericolosità e di rischio, difatti il versante interessato ai lavori in progetto è classificato dal PAI a rischio R4-P4. L'obiettivo è quello di giungere alla mitigazione del rischio connesso a fenomeni di crollo. Per il raggiungimento di tale obiettivo si considera l'attuazione di misure di difesa passiva, in grado di arrestare blocchi rocciosi fino ad una certa volumetria, e tale volumetria limite cui le opere di difesa passiva possono resistere viene individuata sulla base delle caratteristiche specifiche di tali opere e della ricostruzione aleatoria delle traiettorie dei massi in caduta dai fronti rocciosi.

Considerato e Valutato che a seguito dell'esame degli elaborati progettuali si è ritenuto utile convocare apposita audizione tecnica, svoltasi in data 08.02.2024, al fine di analizzare gli aspetti progettuali che presentavano elementi di incertezza, nella quale sono state evidenziate due criticità specifiche sulle modalità e localizzazione d'intervento.

Valutata la successiva nota integrativa di risposta al verbale di audizione tecnica trasmessa da proponente in data 26/02/2024 prot.12242, al fine di chiarire le criticità rilevate, che nel dettaglio si può riassumere così di seguito:

- – Criticità 1: Perdita habitat prioritario 6220*

Il proponente dichiara che è stato impropriamente utilizzato il termine perdita di habitat nell'elaborato R2 – relazione di incidenza Fase 1 di screening; per indicare e descrivere, in virtù degli interventi di rinaturalizzazione, una futura successione progressiva evolutiva della prateria in serie di vegetazione più complesse, appartenenti alla gariga, alla macchia, fino alla ricostituzione della vegetazione climax della macchia foresta;

- che la superficie di habitat prioritario 6220* interessata all'intervento di rinaturalizzazione, mediante piantumazione di specie arbustive appartenente alla vegetazione potenziale del sito di macchia/foresta, è di circa Ha 00.40.00 (4000 mq=800 mq zona1+ 3200 mq zona3), come giustamente individuato in progetto elaborato R1 pag. 33-34;

- che l'intervento non comporterà alcuna perdita di habitat prioritario 6220*, in quanto si procederà solo alla piantumazione di piantine di 1 anno in fitocelle, senza arrecare danno alla vegetazione naturale presente;

- che non sono riscontrate incidenze significative all'habitat prioritario 6220*;

- che l'intervento, Piano di compensazione relativa alla zona SIC ITA020019 "Rupi di Catalfano e Capo Zafferano"- Lavori di messa in sicurezza versante Ovest promontorio Capo Zafferano per la mitigazione del rischio idrogeologico a tutela degli insediamenti abitativi - CUP.G37C2000004001- Progetto Definitivo, è direttamente connesso e necessario alla gestione del sito in accordo al PdG (B2 Obiettivi di riqualificazione/ripristino dell'integrità ecologica), nei seguenti obiettivi specifici: Favorire lo sviluppo della biodiversità incrementando sia il numero delle specie che l'eterogeneità ambientale; Riconversione degli impianti forestali verso tipologie vegetazionali coerenti con gli habitat presenti e potenziali.

- – Criticità 2: Localizzazione ed entità delle superfici interessate dagli interventi di disaggancio elementi lapidei

Il proponente ha fornito ulteriore livello di dettaglio ed approfondimento sulla criticità rilevata e sulla tipologia d'intervento prescelta, con la posa in opera delle opere di difesa passiva, in grado di arrestare blocchi rocciosi fino ad una certa volumetria sulla base delle caratteristiche specifiche di tali opere e della ricostruzione aleatoria

delle traiettorie dei massi in caduta dai fronti rocciosi, limitando il disgreggio solo a limitati blocchi rocciosi più instabili. Inoltre si precisa che dall'esame della flora reale presente in parete, oltre alle casmofite si rilevano numerose specie alloctone invasive naturalizzate, tra cui l'Opuntia spp.; neofite che insieme al Pennisetum setaceum stanno arrecando seri danni alla flora e alla vegetazione naturale, interessando anche l'habitat di parete e le praterie, Per quanto riguarda l'aspetto relativo alla presenza di specie faunistiche, si dichiara che, l'intervento di disgreggio avverrà solo dopo avere verificato che non siano presenti nidi di rapaci di interesse comunitario e nel periodo compreso tra giugno e ottobre, ed interesserà solo quei blocchi più instabili della parete, non comportando alcun danno alla habitat 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofica, che si rileva in maniera discontinua, soprattutto nelle sporgenze, nicchie e fessurazioni della parete; l'eventuale disgreggio, non corrisponde in tutti i casi il distacco delle plantule dalla parete, in virtù di quanto sopra esposto, e dal fatto che non necessariamente nei blocchi interessati, sono presenti specie dell'habitat 8210.

CONSIDERATO e VALUTATO che gli effetti potenziali della realizzazione delle opere di progetto sul sito Natura 2000 avranno carattere temporaneo per la fase di cantiere e sono ritenuti non rilevanti o significativi per la produzione di rifiuti che saranno opportunamente caratterizzati e portati per tipologia in discarica.

L'impatto sulla vegetazione è limitato alla parziale estirpazione e/o potatura di circa 20-30 esemplari arborei di specie alloctone (Pinus spp.) nell'area ricoperta attualmente dal vecchio rimboschimento di conifere, in stato di degrado a seguito del passaggio ripetuto degli incendi, oltre ad essenze arbustive-erbacee invasive (acacia) e comunque nel solo sito individuato per l'installazione della barriera. Il proponente ha previsto un Piano di compensazione per le superfici interessate dal posizionamento delle barriere, mediante interventi di rinaturalizzazione dei luoghi tramite l'inserimento di specie vegetali arbustive e arboree, coerenti con gli habitat naturali presenti e potenziali alla ZSC ITA020019 "Rupi di Catalfano e Capo Zafferano e provenienti da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del D.Lgs. 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana per la fornitura di germoplasma autoctono.

L'area individuata per l'installazione delle barriere si trova nel versante detritico sottostante le pareti rocciose, che invece rappresentano il sito a maggior valenza ambientale sia per la flora rupestre che ne caratterizza l'habitat e sia per l'avifauna che utilizza le pareti come sito di nidificazione. Tale zona risulta esclusa da dal posizionamento delle barriere paramassi e dagli interventi di piantumazione.

L'area di progetto situata nel versante detritico, risulta in passato oggetto di lavori di consolidamento a protezione dei fabbricati sottostanti con il posizionamento di una rete paramassi in acciaio attualmente presente ed in parte danneggiata dalla caduta di rocce e quindi non più funzionale.

Valutato che il cronoprogramma lavori prevede di non eseguire lavori nel periodo sensibile all'avifauna, nidificante lungo la parete rocciosa, nel periodo compreso tra dicembre e giugno, e che potrebbe subire disturbi sonori dall'esecuzione dei lavori nel versante detritico sottostante.

Si prevede produzione di rifiuti nella misura di pochi elementi derivanti dal montaggio della rete ed individuabili in residui di cavi. Nel fissaggio delle piastre di fondazione per gli interventi di perforazione non si ritiene significativa la produzione di rifiuti. Negli interventi di taglio e potatura si prevede la produzione di importate quantità di biomassa la quale verrà gestita secondo quanto individuato nell'elaborato piano di compensazione "Progetto di rinaturalizzazione dei luoghi, mediante la piantumazione di specie vegetali arbustive e arboree, coerenti con gli habitat naturali presenti e potenziali al ZSC ITA020019 "Rupi di Catalfano e Capo Zafferano".

CONSIDERATO che l'area di progetto ricade all'interno del sito Natura 2000 ZSC ITA020019 Rupì di Catalfano e Capo Zafferano di Ha. 340, giusto DM 21/12/2015 di Designazione della Regione Siciliana;

CONSIDERATO che l'intervento progettuale è ubicato a distanza di circa 400 metri dal Sito Natura 2000 cod. ZSC IT 020052 Fondali di Capo Zafferano .

VISTO lo Standard Data Form del sito Natura 2000 ZSC ITA020019 Rupì di Catalfano e Capo Zafferano;

VISTO il relativo piano di gestione "Promontorio del Palermitano e Isola delle Femmine", approvato con DDG 563/2010 del 16.08.2010;

VALUTATE le criticità rilevanti descritte nel PdG "Promontorio del Palermitano e Isola delle Femmine", approvato con DDG 563/2010 del 16.08.2010; - Codice minaccia: 943 SMOTTAMENTI, in particolare, la criticità potenziale determinata dagli interventi di consolidamento talvolta necessari per la messa in sicurezza che, se condotti senza tenere conto delle esigenze degli habitat e delle specie, possono compromettere il loro stato di conservazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'area individuata per l'installazione delle barriere si trova nel versante detritico sottostante le pareti rocciose che rappresentano il sito a maggior valenza ambientale del sito Natura 2000 interessato, sia per la flora rupestre che ne caratterizza l'habitat e sia per l'avifauna che utilizza le pareti come sito di nidificazione e che a seguito degli approfondimenti richiesti con il verbale di audizione tecnica, si può affermare che l'eventuale disgrego di alcuni blocchi instabili in parete, non comporta alcun danno all' habitat 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofica, in quanto questo, per la condizione edafica dei luoghi, non si diffonde come copertura continua, ma più che altro in maniera discontinua nella parete rocciosa.

L'eventuale disgrego evidenziato nel rilievo di dettaglio fornito, non corrisponde in tutti i casi il distacco delle plantule dalla parete, in virtù di quanto sopra esposto, e dal fatto che non necessariamente nei blocchi interessati, sono presenti specie dell'habitat 8210, mentre si interverrà, nel caso in cui si rilevi la presenza di specie alloctone (opuntia, pennisetum), con la loro rimozione dal sito di disgrego.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto interessa una porzione di superficie con la presenza di habitat prioritario 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea;

CONSIDERATO e VALUTATO che, a fronte dell'esecuzione degli interventi sulle superfici interessate dall'habitat 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, il proponente prevede la realizzazione di un intervento di piantumazione di specie arbustive appartenente alla vegetazione potenziale del sito di macchia/foresta, su circa Ha 00.40.00 (4000 mq=800 mq zona1+ 3200 mq zona3).

CONSIDERATO e VALUTATO che ;

- l'intervento non comporterà alcuna perdita di habitat prioritario 6220*, in quanto si procederà solo alla piantumazione di piantine di 1 anno in fitocelle, senza arrecare danno alla vegetazione naturale presente;

- che non sono riscontrate incidenze significative all'habitat prioritario 6220*;

- che l'intervento Lavori di messa in sicurezza versante Ovest promontorio Capo Zafferano per la mitigazione del rischio idrogeologico a tutela degli insediamenti abitativi - CUP.G37C2000004001- Progetto Definitivo, è direttamente connesso e necessario alla gestione del sito in accordo al PdG (B2 Obiettivi di riqualificazione/ripristino dell'integrità ecologica), in riferimento ai seguenti obiettivi specifici:

- Favorire lo sviluppo della biodiversità incrementando sia il numero delle specie che l'eterogeneità ambientale;

- Riconversione degli impianti forestali verso tipologie vegetazionali coerenti con gli habitat presenti e potenziali.

VALUTATO complessivamente che le informazioni riportate nello Studio di incidenza e nella nota di risposta all'audizione tecnica, si ritengono sufficienti ad escludere ragionevolmente possibili interferenze negative significative con habitat naturali e specie di interesse comunitario tutelate dalla rete NATURA 2000 ;

In considerazione di ciò, con le informazioni riportate negli elaborati progettuali valutati, si possono escludere interferenze dirette con gli habitat di Interesse Comunitario tutelate dalla Rete Natura 2000 ed interessati dagli interventi;

Per quanto sopra considerato e valutato, si ESPRIME parere POSITIVO di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello I – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per i Lavori di messa in sicurezza versante Ovest promontorio Capo Zafferano per la mitigazione del rischio idrogeologico a tutela degli insediamenti abitativi - CUP:G37C2000004001 - Progetto Definitivo.

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo
<p><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></p> <p><i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> POSITIVO (Screening specifico)</p> <p><i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 10) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p><input type="checkbox"/> NEGATIVO</p> <p><input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p> <hr/> <p><input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 6. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i></p> <p>Specificare <i>(se necessario)</i>:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 15.03.2024
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	Aiello	Tommaso	Presente
2.	Andaloro	Pasquale	Presente
3.	Arcuri	Emilio	Presente
4.	Armao	Gaetano	Presente
5.	Bendici	Salvatore	Presente
6.	Bonaccorso	Angelo	Presente
7.	Caldarera	Michele	Presente
8.	Cammisa	Maria Grazia	Presente
9.	Casinotti	Antonio	Presente
10.	Cecchini	Riccardo	Presente
11.	Cilona	Renato	Presente
12.	Corradi	Alessandro	Assente
13.	Cucchiara	Alessandro	Presente
14.	Currò	Gaetano	Presente
15.	D'Urso	Alessio	Presente
16.	Daparo	Marco	Assente
17.	Di Loreto	Paolo	Assente
18.	Dieli	Tiziana	Presente
19.	Dolfin	Sergio	Presente
20.	Gullo	Onfrio	Presente
21.	Ilarda	Gandolfo	Presente
22.	Iudica	Carmelo	Presente
23.	Latona	Roberto	Presente
24.	Lipari	Pietro	Presente
25.	Lo Biondo	Massimiliano	Presente
26.	Martorana	Giuseppe	Presente
27.	Mastrojanni	Marcello	Presente
28.	Mignemi	Giuliano	Presente
29.	Modica	Dario	Presente
30.	Montalbano	Luigi	Presente
31.	Pagano	Andrea	Presente
32.	Pantalena	Alfonso	Presente
33.	Patanella	Vito	Presente
34.	Pedalino	Andrea	Presente
35.	Pergolizzi	Michele	Presente
36.	Piscitello	Fabrizio	Presente
37.	Ronsisvalle	Fausto	Presente
38.	Sacco	Federica	Assente
39.	Saladino	Salvatore	Presente
40.	Salvia	Pietro	Presente



41.	Santoro	Piero	Presente
42.	Savasta	Giovanni	Presente
43.	Saverino	Arcangela	Presente
44.	Seminara	Salvatore	Assente
45.	Spinello	Daniele	Presente
46.	Vernola	Marcello	Assente
47.	Versaci	Benedetto	Presente
48.	Villa	Daniele	Presente
49.	Viola	Salvatore	Presente

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 15.03.2024, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO

PATANELLA

Firmato digitalmente da
VITO PATANELLA
Data: 2024.03.22
17:50:56 +01'00'

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao